

Data *

Protocollo *

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 11/2020A/A18000 - 1

* riportati nei metadati DOQUI e PEC

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO – UFFICIO DI TORINO

ufficio-to@cert.agenziapo.it

e p.c. DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENERGIA E
TERRITORIO
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE
INTEGRATE
NUCLEO CENTRALE DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE
c.a. arch. Fiamma Bernardi

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E CIBO
SETTORE INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE,
CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE

DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA
DI TORINO

ARPA – AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE

protocollo@pec.arpa.piemonte.it

ARPA – DIPARTIMENTO DI TORINO (PIEMONTE NORD
OVEST)

dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006.

Valutazione preliminare inerente ai progetti “**TO-E-1296 – Completamento sistemazione e rinforzo argini demaniali fiume Po in sponda sinistra in comune di Verolengo (TO) per materializzazione B di progetto**” e “**TO-E-1287 – Sistemazione e rinforzo argini demaniali fiume Po, in sponda sinistra, in Comune di Verolengo (TO)**”, presentati dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).

Comunicazione esito della valutazione.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006, relativa ai progetti in oggetto, presentata da Codesta Agenzia con nota prot. n. 15855 del 01/07/2020 (ns.

prot. n. 32951/A185B del 02/07/2020), sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

- nota prot. n. 7596/A1906A del 14/07/2020 della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere,
- nota prot. n. 68882/A1600A del 27/07/2020 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio,
- nota prot. n. 58152 del 21/07/2020 dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest,

si evidenzia quanto segue.

La modifica progettuale in esame riguarda il progetto di nuove opere per impedire l'espansione delle acque di esondazione in sponda sinistra idrografica del fiume Po, oltre il rilevato della SS 31 bis, in direzione dell'abitato di Verolengo ed eliminare le vie di penetrazione dei flussi di piena all'interno dello stesso abitato, completando le opere previste nel primo lotto ed adeguando con ricostruzione integrale il rilevato arginale esistente, per permettere il contenimento in quota dei livelli di piena. L'intervento nel suo complesso era già stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale nel 2014, conclusosi con l'esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale con d.d. 23 febbraio 2015, n. 410 dell'allora Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe.

Per problemi legati alle disponibilità finanziarie le opere complessive sono state suddivise in due lotti distinti e la modifica progettuale più rilevante attiene all'intervento E, consistente in un rialzo dell'argine esistente tra la tangenziale e l'alveo del Po per una lunghezza complessiva di 2.215,75 m circa; in tale settore il rilevato arginale risulta invariato rispetto al progetto sottoposto a verifica nella forma e nelle dimensioni rispetto a quello originario, ma è stata modificata la tipologia costruttiva, in quanto nel progetto revisionato dopo la verifica di assoggettabilità a VIA, non si prevede più solamente di effettuare il rialzo e il ringrosso a partire dalla sagoma esistente, ma di addivenire al suo adeguamento in quota e sagoma tramite il completo rifacimento del rilevato arginale, riutilizzando il materiale e approvvigionandosi da cava per l'ulteriore necessità, in quanto è stata riscontrata la presenza quasi esclusiva nel corpo arginale di materiale non idoneo a garantire la completa impermeabilità del rilevato stesso.

Il progetto è situato nell'area contigua dell'Area Protetta del Fiume Po torinese e nelle vicinanze della ZSC e ZPS IT1110019 "Baraccone". L'autorità competente per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 29/2009 è attualmente l'Ente di gestione dell'Area protetta del Fiume Po torinese, vercellese e alessandrino, responsabile anche della valutazione della compatibilità con le previsioni del Piano d'Area della Fascia Fluviale del fiume Po piemontese.

Con autorizzazione paesaggistica n. 2 del 04/10/2017, il Comune di Verolengo ha rilasciato parere favorevole agli interventi con la prescrizione che in fase esecutiva "dovranno essere individuate planimetricamente le superfici boscate e/o i singoli filari arborei/arbustivi interferiti. Occorrerà quindi prevedere interventi di mitigazione ambientale caratterizzati dalla piantumazione di essenze arboree e arbustive, secondo sesti di impianto naturaliformi, rispettando le aree di esproprio". Nel materiale tecnico-progettuale vengono indicate le opere di compensazione ambientale individuate e concordate con i funzionari dell'Area Protetta del Po Torinese.

A seguito dell'istruttoria effettuata dall'Organo tecnico regionale, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, già fortemente compromesso da elementi antropici sviluppati in elevazione (es. rilevato della tangenziale), si ritiene che le modifiche introdotte al progetto originario non comportino potenziali impatti ambientali significativi e negativi e anzi giovino a mitigare i rischi naturali e che pertanto non sussista la necessità di sottoporre tali modifiche al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del d. lgs. 152/2006, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) per il successivo iter amministrativo dovranno essere effettuati sia una revisione dell'elenco dei siti di approvvigionamento degli inerti di cava, sia l'individuazione della viabilità che verrà utilizzata per i

conferimenti in corso d'opera. A tale proposito, si rammenta che, qualora l'intervento dovesse prevedere la movimentazione di materiali in quantità superiori a 900.000 m³, dovrà essere attuato quanto previsto dall'art. 13 della l.r. 23/2016;

- 2) dovrà essere consultato l'Ente di gestione dell'Area protetta del fiume Po al fine di individuare, attraverso uno screening, l'eventuale necessità di sottoporre le modifiche, ma anche le attività di realizzazione, al procedimento di valutazione d'incidenza sulla ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone".

Dell'avvenuto rispetto delle suddette prescrizioni dovrà essere reso conto nell'ambito del procedimento, ex art. 28, c. 3 del d. lgs. 152/2006, di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute nella suddetta d.d. 23 febbraio 2015, n. 410, le cui prescrizioni restano interamente valide.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Referente: ing. Roberto Fabrizio
tel. 011-432.4995